

# CULTURA & SPETTACOLI



## L'INTERVISTA

### «Più del razzismo, temo l'era dell'indifferenza» Carla Nespolo oggi a Bari

Prima presidente donna Anpi. Appello per la Gazzetta

di FERDINANDO PAPPALARDO

**Onorevole Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), la sua elezione ha rappresentato un forte segnale di rinnovamento. Come sta cambiando l'Anpi?**

«Penso che la mia elezione sia stata oggetto di particolare attenzione per due motivi: il primo è perché sono la prima presidente non partigiana. Il trascorrere del tempo porta inesorabilmente al progressivo venir meno dei protagonisti della lotta di Liberazione. Tanti di loro, per fortuna, sono ancora tra noi; mi preme sottolineare, tra l'altro, che il partigiano Carlo Smuraglia (oggi Presidente emerito della nostra Associazione) è molto attivo e partecipa alla vita dell'Anpi. Il secondo motivo è il fatto che sono una donna, e con quest'atto simbolico l'Anpi ha voluto ricordare il grande contributo dato dalle donne alla Resistenza».

**L'Anpi si propone di coltivare una «memoria attiva» dell'antifascismo e della Resistenza. Che cosa significa?**

«Per noi significa far agire nell'oggi il ricordo dei fatti passati. Quante donne di oggi, ad esempio, sanno che le loro nonne non potevano votare? Eppure è così: le donne italiane votarono per la prima volta il 2 giugno del '46. Avevano combattuto, protetto e sfamato partigiani e soldati sbandati, sostituito nel lavoro gli uomini in guerra, eppure non avevano ancora il diritto di essere considerate "cittadine" come gli uomini!».

**Oltre che dall'antifascismo l'Anpi è caratterizzata da un forte patriottismo costituzionale. Ci sono principi e valori della nostra Carta fondamentale che lei vede nella fase attuale trascurati o addirittura minacciati?**

«La Costituzione è il frutto più alto e nobile della lotta di Liberazione. Essa (come disse il giovane Aldo Moro in un memorabile discorso alla Costituente) è antifascista. Ma molti suoi articoli non vengono applicati; penso a quello meraviglioso articolo 1 che afferma che "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". Al Congresso nazionale della CGIL lo abbiamo ricordato in tanti. Eppure troppi giovani, soprattutto al Sud, non trovano lavoro. E penso all'art. 3, che stabilisce "l'uguaglianza tra tutte le persone...". E nel contempo penso alla ferocia con cui vengono respinti bambini, donne e uomini che fuggono dalla violenza, dalla guerra e dalla fame. Tutto ciò avviene in aperta violazione della Costituzione».

**L'Anpi è da sempre contro razzismo e xenofobia. Questi fenomeni stanno guadagnando spazio. Perché l'Anpi contesta i provvedimenti di questo governo sull'immigrazione?**

«Vedo con preoccupazione non tanto il diffondersi del razzismo quanto l'indifferenza



PARTIGIANE Oggi a Bari incontri dell'Anpi

verso i diritti di chi è più povero e svantaggiato. Oggi il bersaglio più facile sono i migranti, ma attenzione: l'attacco ai diritti fondamentali della persona quando inizia non si ferma, come dimostrano gli attacchi in Italia e in Europa ai diritti delle donne, dei disabili e degli anziani. Nell'inclusione anziché nel rifiuto c'è più sicurezza per tutti. Il decreto del governo, nei fatti, crea più insicurezza e ingiustizie per tutti. Sono veramente lieta che

molti sindaci si siano ribellati all'applicazione del decreto, lo hanno fatto anche alcuni sindaci leghisti e dei 5 stelle. C'è speranza».

**Crede che la libertà di stampa e il pluralismo dell'informazione siano oggi messi in discussione?**

«Temo molto per la libertà e il pluralismo dell'informazione. Sono beni garantiti dalla Costituzione nell'interesse di tutti, ma vengono

mal tollerati da più parti e messi in pericolo da vari fattori. Su questo tema ci sarebbe molto da dire. Ma desidero approfittare dell'occasione per esprimere la mia solidarietà ai giornalisti e a tutti i lavoratori di questo giornale, prezioso testimone dei problemi e delle aspirazioni di un vasto territorio, e di un'opinione pubblica che ha diritto a far sentire la sua voce. Confido che anche le istituzioni lottino a difesa della "Gazzetta del Mezzogiorno"».

## I dati Nielsen sui nostri «trend» Tutti a guardare la Tv e postare

■ Dal 1 settembre al 31 dicembre 2018 gli italiani hanno generato 167,4 milioni di interazioni (like, condivisioni, retweet, risposte, mention) su Facebook, Instagram e Twitter relative a programmi televisivi. È un dato fornito da Nielsen e dal Social Tv Influencer Report Q4 2018 che raccoglie le principali evidenze sui programmi in onda tra settembre e dicembre 2018 con particolare focus sui profili social più rilevanti.

Una platea che si amplia fino a 27 milioni di italiani ogni mese se si considerano coloro che dichiarano di leggere senza scrivere, ovvero gli utenti esposti al fenomeno che Nielsen identifica con l'espressione «social tv». «I social rappresentano a tutti gli effetti una nuova opportunità di valorizzazione dei contenuti televisivi, se è vero che la fruizione lineare, lo streaming, il VOD (Video on Demand) rimangono centrali, animando le discussioni fra milioni di persone in momenti diversi precedenti e/o successivi all'esperienza di visione» ha dichiarato Luca Bordin, di Nielsen Italia.

## IL NUOVO LIBRO



### Marcello Veneziani ha nostalgia degli dei (e di civiltà)

Esce oggi in libreria *Nostalgia degli dei* di Marcello Veneziani (Marsilio, pp. 301, 18 euro), una visione del mondo in dieci idee-chiave e altrettanti capitoli: Civiltà, Destino, Patria, Famiglia, Tradizione, Comunità, Mito, Anima, Dio, Ritorno. Sono gli dei necessari, di cui nutriamo nostalgia, i numi tutelari che sentiamo mancare o deperire nella vita presente. Gli dei che danno senso, sostanza e lungimiranza alla vita, dalla nascita alla morte, e anche oltre. Come altro definirli se non dei?

È un viaggio nell'anima profonda del nostro tempo, alle sorgenti del malessere, della solitudine e della rivolta. Nostalgia degli dei riprende, sintetizza e collega in un unico grande arazzo, i temi centrali su cui Marcello Veneziani (pugliese, nato a Bisceglie) si è interrogato in 40 anni di scrittura.

## Torna il «Libroscopio» festival di cultura scientifica

Si parlerà di «Paesaggi» dal 1° febbraio a Noicattaro

di STEFANIA DI MITRIO

Tra incontri e dibattiti, lectio magistralis, workshop e laboratori, dopo quasi 4 anni ritorna «Il Libroscopio», Festival della Cultura scientifica. Il tema scelto per questa settima edizione è «Paesaggi. Sulle coscienze dei luoghi». Oltre 40 autorevoli rappresentanti del mondo scientifico e culturale nazionale e internazionale saranno invitati per discutere sul paesaggio non solo geografico, ma anche interiore. L'appuntamento con il Libroscopio, diretto da Pino Donghi, si terrà a Noicattaro tra il Palazzo della Cultura, la Sala Consiliare del Comune e la Biblioteca comunale, dal 1° al 9 febbraio e dal 29 marzo al 6 aprile. I dettagli del programma sono stati presentati in conferenza al Rettorato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da Antonio Felice Uricchio, Rettore Università di Bari, Raimondo Innamorato, sindaco del comune di Noicattaro, Luigi Grande presidente dell'associazione «Ali di carta, Presidio del libro di Noicattaro», Filomena Liturri e Letizia Carrera della direzione scientifica de «Il Libroscopio», Domenico Di Bari, presidente della Scuola di Scienze e Tecnologia dell'Università di Bari e Germana Pignatelli, assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Noicattaro. Gli incontri saranno rivolti a bambini, giovani e adulti. Il format trasformerà così la cittadina alle porte di Bari in un vero e proprio centro scientifico temporaneo.

«Il tema di quest'anno prende spunto dai libri *Mente e paesaggio. Una teoria della visibilità* di Ugo Morelli e *La flanerie. Del camminare come metodo* di Letizia Carrera. Abbiamo scelto di concentrare il percorso sul che

cosa noi raccontiamo del paesaggio e che cosa il paesaggio racconta di noi, mediante l'esplorazione dei sentieri psichici, socio antropologici, fisici, urbani, nella consapevolezza dello scambio intimo che intercorre tra noi e il paesaggio che ci circonda», hanno affermato gli organizzatori.

Soddisfazione per l'evento è stata espressa dal Rettore: «Il percorso è sempre più ricco di contenuti e noi come Università siamo al fianco dell'iniziativa anche perché siamo sempre più impegnati nella promozione della comunicazione scientifica». «È uno dei percorsi culturali più interessanti che la nostra comunità possa offrire e che fra l'altro metterà in relazione le tematiche fondamentali della nostra strategia amministrativa», ha dichiarato il sindaco di Noicattaro. «Nel territorio in cui si sviluppa la cultura sana è più probabile che la società cresca in maniera sana», ha detto Domenico Di Bari. Si parte venerdì 1° febbraio con la proiezione del film *Il bene mio* con il regista Pippo Mezzapesa, si continua lunedì 4 con l'incontro sul tema Paesaggio, lingua madre, e ancora il 6 con Spazio alla bellezza, l'8 febbraio poi si parlerà di città e paesaggio. Tra gli appuntamenti di marzo, sabato 30 sarà dedicato alle «Relazioni tra luoghi e comunità» e al tema «Con la cultura non si mangia. Falso!», dove interverranno l'editore Giuseppe Laterza, la scrittrice Paola Dubini e la giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno*, Enrica Simonetti. La manifestazione si concluderà sabato 6 aprile con i luoghi digitali raccontati dalla sociolinguista Vera Gheno. Dal 1° febbraio al 6 aprile inoltre il Palazzo della Cultura ospiterà la «Mostra di strumentazioni e tecnologie fisiche» a cura del dipartimento Interateneo di Fisica di Bari.



«LA FLANERIE» L'autrice Letizia Carrera

## Vetrina

ALLA 26MA EDIZIONE DI «DANUBIUS GASTRO 2019»  
Aria di Puglia alla Fiera di Bratislava

■ La Puglia rappresenterà l'Italia alla 26esima edizione di «Danubius Gastro 2019» – la fiera internazionale della gastronomia – in programma a Bratislava dal 24 al 27 gennaio prossimo. Una decina di imprenditori pugliesi guidati da Giovanni Gentile, titolare e amministratore di Italiansconsulting, e da Giosuè Gilberto Di Molfetta, presidente dell'associazione culturale Alter Salento, con la collaborazione di Donato Calora, hanno organizzato la missione italiana a Bratislava, grazie anche al patrocinio della Regione Puglia, con lo scopo di intensificare le attività commerciali, imprenditoriali ed economiche tra l'Italia e la Slovacchia. Nello stand italiano, la cuoca salentina Alessandra Ferramosca realizzerà laboratori di pasta fresca e degustazioni della Terra d'Otranto con l'intento di promuovere sia la peculiarità della produzione pugliese sia la prestigiosa cultura culinaria.